

Associazioni: Udine e Regno L. 15. Per gli stadi esteri aggiungere le maggiori spese Postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via Savorgnana, 11. Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte. Conto Corrente con la Posta



Per la quarantacinquesima volta, questo giornale dichiara aperti gli abbonamenti. E lo fa senza strepito di frasi né con l'esca di premi vistosi. Circa mezzo secolo di vita spesa tutta a pro' del Friuli e dell'Italia con una condotta indefettibilmente liberale e nazionale: un pubblico di lettori antichi e fedeli che lo sostennero e lo seguirono in ogni sua lotta, gli accordano il diritto di non spendere parola.

Un dovere ha il giornale verso i lettori che gli rimasero sempre e verso i nuovi di continuo crescenti: quello di annunciare quanto ha fatto finora e farà nel venturo anno per il miglioramento della pubblicazione.

Oltre avere introdotta la pubblicazione del numero domenicale, aver già migliorato e ampliato tutti i servizi di corrispondenza dalla Provincia e dal Regno, e pubblicare i dispacci telegrafici dell'AGENZIA STEFANI che recan notizie da tutto il mondo, sono state introdotte nuove rubriche nel giornale e la cronaca cittadina è abbondante ed informata.

Con il nuovo anno, il giornale verrà ampliato a sei colonne, stampato da un proprio stabilimento tipografico, e composto e fuso con macchine linotypes.

In tal modo la bontà e la rapidità del macchinario integreranno, completandola, l'opera degli ottimi corrispondenti e della redazione.

Il giornale offre agli abbonati annui che verseranno l'importo anticipatamente **UN PREMIO GRATUITO:**

L'Annuario italiano - Piccola Enciclopedia

edito dal Bemporand di Firenze, volume di mille pagine riccamente illustrato; come PREMIO semigratuito offre il bellissimo settimanale milanese: LA SETTIMANA ILLUSTRATA.

Fermi rimangono tutti gli abbonamenti cumulativi accordati negli anni scorsi e che ripetiamo qui appresso:

Prezzo d'abbonamento	
GIORNALE DI UDINE	con l'Annuario italiano di 1000 pagine all'anno L. 15.— sem. > 7.50
GIORNALE DI UDINE	con premio gratuito e Settimana Illustrata all'anno L. 16.— sem. > 8.—
Abbonamenti cumulativi	
GIORNALE DI UDINE	Scena Illustrata L. 19.—
	Emporium > 19.—
	La Domenica dei Fanciulli > 19.—
	La Fotografia Artistica > 23.—
	La Stagione (edizione di lusso) > 27.80
	La Stagione (edizione comune) > 21.—
	Figurino dei bambini (con supplemento speciale per fanciulli «Il grillo del focolare») > 19.—
	Giornale illustrato della Biancheria > 19.—
	La mode pratique > 24.—

I nuovi abbonati che ci invieranno l'importo entro il corrente mese riceveranno gratis i numeri sino al 31 corr.



Alla Camera si discute il bilancio dell'istruzione

(Servizio Stefani)

Un altro processo poco bello

Roma, 9 (Camera). — Nella seduta antimeridiana si discute la legge per le casse provinciali di credito agrario. Seduta pomeridiana. Pres. Marcora. Presidente comunica che il ministro della giustizia ha trasmesso la domanda d'autorizzazione a procedere in giudizio contro il dep. Targioni per appropriazione indebita continuata.

Di San Giuliano min. degli esteri presenta la legge sulla convenzione italo-francese per la limitazione delle zone di pesca tra la Sardegna e la Corsica, la convalidazione del decreto dell'agosto 1910 n. 616, che ha dato esecuzione all'accordo commerciale provvisorio del 5 giugno 1910 col Canada.

IL PREVENTIVO SULL'ISTRUZIONE

Si intraprende la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

Quetrolò rileva che il movimento dell'opinione pubblica costringe il governo e il parlamento ad affrontare il problema dell'alta cultura, problema reso più grave dalle ultime leggi universitarie. Nell'attesa della grande riforma richiama l'attenzione del ministro sopra alcuni gravi difetti dei nostri ordinamenti universitari.

Chiede un miglioramento economico e morale per gli insegnanti del ginnasio inferiore.

Dà infine ragione di un ordine del giorno, sottoscritto anche dagli on. Rampoldi e Calda. «La Camera invita il ministro della P. I. e del tesoro a presentare al parlamento in questa stessa sessione, il progetto già pronto per il riordinamento delle segreterie universitarie».

La mancanza di maestri

Comandanti richiama l'attenzione del governo e del parlamento sulla mancanza di insegnanti elementari.

Nota: che in questi ultimi due anni scolasti di cinquecento scuole circa non poterono essere aperte per mancanza degli insegnanti.

Avverto pure che il fenomeno non è speciale nel nostro paese, ma si deplora anche in Prussia ed in minori proporzioni in Francia.

Il male diverrà tanto più grave quando sarà approvata la nuova legge e si dovranno aprire migliaia di scuole nuove. Si augura che a codesta anomala con-

dizione di cose l'on. ministro saprà trovare adeguato provvedimento.

Parla poi della azione delle scuole allo Stato almeno i comuni più poveri della Basilicata della Calabria e della Sicilia.

Trova d'altra agio che i comuni più poveri occupino di altri interessi a preferenza di quelli della scuola.

Anche il personale dei giardini infantili ottenne d'aver una adeguata sistemazione economica.

Parla dell'istituto nazionale per gli orfani dei maestri e maestre raccomanda che sia aumentato il contributo così dei maestri come dello Stato e dei comuni e che siano istituiti altri collegi, e che non si costringa questi orfani a vivere troppo lontani dalle loro famiglie.

Infine invoca una riforma del Monte pensioni a favore dei maestri più anziani (approvazioni).

Cardanti richiama l'attenzione del ministro sulla condizione delle scuole medie e la necessità di rafforzare la disciplina per impedire il rinnovarsi dei disordini che di recente si ebbero a deplorare.

Così è necessario accrescere l'autorità dei capi degli istituti, notando che la legge 1906 ha piuttosto diminuito che rafforzata tale autorità e che inoltre scarsi sono gli incentivi per i migliori insegnanti a concorrere a tali posti e occuparli dopo vinto i concorsi.

Invita il ministro ad esigere energicamente da tutti i decenti e discepoli l'adempimento scrupoloso del proprio dovere e si augura che la parola dell'on. Cardaro sarà feconda di bene per l'avvenire della scuola media nella quale è riposta tanta parte degli interessi della patria (approvazioni).

Landucci invita il ministro a presentare un disegno di legge che disciplini in modo preciso le sessioni degli esami universitari.

Per gli asili d'infanzia

Nava Ottorino richiama l'attenzione della Camera e del ministro sugli asili d'infanzia, lamentando che per la loro derivazione d'iniziativa privata in essi spesso difetti la finalità causativa per la quale dovrebbero essere istituiti.

Segnala i principali inconvenienti degli asili d'infanzia, inconvenienti che derivano soprattutto dal prevalere in casi del carattere di beneficenza su quello di educazione.

Censura certi saggi ed esperimenti che assumono soprattutto l'aspetto di fiere di vanità ed il carattere di confessionalità di quasi tutti gli asili tanto che si richiede la fede di battesimo per l'ammissione dei bambini.

Segnala anche gli inconvenienti di cause amministrative che si deplorano in molti asili, invocando solleciti provvedimenti.

Termina presentando il seguente ordine del giorno:

«La Camera confida che il Governo riconoscendo la finalità prevalente educativa degli asili d'infanzia vorrà presto disciplinarne la funzione ed assicurarne l'incremento con opportune provvidenze legislative.»

Si votano a scrutinio segreto le leggi finora approvate e si leva la seduta alle ore 18.50.

SENATO DEL REGNO

Due voti segreti contrari

Roma, 9. — Il senatore Luigi Rossi svolge una interpellanza sul bollo ai titoli esteri. Risponde il ministro Faeta.

Si ha una nota importante alla fine della seduta. Nella votazione a scrutinio segreto si trova che due tombole proposte per Sassuolo Spilambato-Vignola ed Amandola-Ascoli Piceno sono respinte, l'una con 53 voti contro 52, l'altra con 58 contro 47.

Il gesto del Senato, se non per la forma, certo per il pensiero trova larghe approvazioni. Si abusa troppo, grazie alla condiscendenza dei Ministri, delle tombole elettorali ed è ora di mettere un freno.

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

(Dispacci Stefani del mattino)

Un ciclone devastatore della Spagna

Cerbero, 10. — Un terribile ciclone si abbatté sulla parte occidentale della Spagna, rovinando e asportando tutto sul suo passaggio. Nella provincia di Bilbao si segnalano numerosi morti e feriti. Il porto della Corogna dovette essere chiuso. Una draga che si è esplosa; un uomo è annegato. Nei porti della costa spagnuola i vapori furono obbligati a raddoppiare gli ormeggi. A Siviglia il livello del Guadalquivir si sollevò di 3 metri sopra il livello ordinario. I campi sono inondatai, i raccolti andarono perduti.

(Dispacci Stefani della notte)

LE ELEZIONI IN INGHILTERRA

Il programma dei liberali

Londra, 9. — Il ministro Churchill dichiarò che il partito Tory, ormai vinto, ricevette il lockout.

I Tories debbono risolversi all'accettare la soluzione liberale dei grandi problemi del giorno: abolizione del diritto di veto dei lordi, separazione della chiesa dallo stato, mantenimento della libertà di scambio, homerule dell'Irlanda, adesione al voto plurimo.

L'esito della votazione di ieri

Londra, 9. — Alle ore una erano eletti 152 liberali, 199 unionisti, 28 labouristi, 46 redmondisti, 5 ebrieni. I liberali guadagnano 14 seggi, gli unionisti 20, i labouristi 4. A Rutherford fu eletto Manescher con voti 3384 a Batterses, Blusie con voti 8169. Questo è un seggio guadagnato dagli unionisti, il ministro esteri Grey fu rieletto con voti 4512 contro Hoare con voti 2926. I risultati fino a ieri sera

Londra, 10. — Fino alle ore 10.55 di ieri sera erano eletti 159 liberali, 207 unionisti, 29 labouristi, 54 edmondisti, 5 ebrieni. I liberali guadagnano 14 seggi, gli unionisti 21, i labouristi 4.

L'uragano a Perpignano

Perpignano, 9. — Un uragano accompagnato da vento dal sud si scatenò su parte del dipartimento. Il ciclone che durò parecchie ore produsse gravi danni e disgrazie.

Alcune vetture furono rovesciate, cognigni demoliti, alberi sradicati, tetti esportati. In mare infuria la tempesta vi sono navi in pericolo.

La vendetta dei beduini

Londra, 9. — Mandano da Costantinopoli che un giornale locale pubblica un dispaccio da Gerusalemme in data di ieri, secondo il quale i beduini in seguito all'uccisione d'un loro capo, avrebbero massacrato la guarnigione di Kerak al sud del lago d'Asfalde ed oltre 100 abitanti cristiani. I beduini occuperebbero la città.

Disordini e corruzioni

Belfast, 9. — Iersera alla fine della giornata elettorale si verificarono disordini. Vennero lanciati sassi e vennero rotti i vetri in una dozzina di spazi di bevande. I rinforzi di polizia calmarono i turbolenti.

A West Belfast tredici persone furono arrestate per corruzioni elettorali e per avere votato con schede appartenenti ad altri.

Le vittime del „grison“

Waltenscheid, 9. — Nella miniera di Bollana avvenne un'esplosione di grison.

Quattro minatori rimasero morti, cinque gravemente feriti, uno è scomparso.

Un incendio nell'arsenale di Brest

Brest, 9. — Un incendio è scoppiato stamane nell'arsenale. Il fuoco si è sviluppato alle officine del centro e distrusse il primo piano e il soffitto della

parte occidentale dell'edificio. L'incendio fu isolato, ma non ancora estinto.

Per l'allacciamento di Udine con la Pedemontana

Il memoriale del comune al Ministero

Pubblichiamo il Memoriale che il comune di Udine presenterà al Ministero sulla necessità di allacciare la costruenda ferrovia pedemontana Saclie Mantago-Pinzano con San Daniele Udine.

E' un documento che ci pare quasi doveroso inserire nelle nostre colonne, non solo per rendere omaggio alle idee da noi sempre sostenute nei riguardi del sistema ferroviario del Friuli, ma anche principalmente per mostrare che esse trovano l'appoggio, ormai risoluto, di coloro che fino a ieri adoperavano un linguaggio incerto rivelante propositi confusi e contraddittori.

La ferrovia Pedemontana a scartamento normale è stata finalmente accettata dall'amministrazione comunale udinese, che si era fino ieri ostinata nel patto degli scartamenti ridotti — secondo il programma in arretrato di venti e più anni della Società Veneta, la quale nella prealpe carnica ha costruito, con splendido successo economico, una ferrovia a scartamento normale e in pianura vorrebbe costruire a scartamento ridotto una ferrovia di 70 e più chilometri.

Le ragioni del comune di Udine per aver un allacciamento a scartamento ordinario con la Pedemontana non si possono oppugnare, tanto appaiono alla mente più profana evidenti. Anche nella parte, diremo così, militare, il sindaco di Udine, sbarazzandosi delle ultime dubitazioni del pacifismo amorfo, svolge concetti che, ripetiamo, siamo lieti di vedere accettati da coloro che sino a ieri respingevano, come inattuabili e dannosi.

Ci compiacciamo anche della parola calda e convinta del sindaco per l'allacciamento ferroviario normale con San Daniele, perché dovendosi poi questa linea unire alla costruenda Udine-Mortegliano Marano non si isteria a sostenere quest'ultima lo scartamento ridotto. Sarebbe una contraddizione troppo aperta, e speriamo, che i nostri amministratori non vorranno rimanervi.

Il corso del Tagliamento

«Il corso del Tagliamento divide il Friuli in due parti, ostacolando le comunicazioni fra l'una e l'altra sponda, per essere quel fiume-torrente in talune epoche quasi intransigibile e sempre di attraversamento molto incomodo anche quando le acque vi defluiscono scarse».

«Antica è l'aspirazione dei paesi posti al di qua e al di là del fiume di congiungersi per facili vie; essi però trovarono sempre debole appoggio nel Governo, anche perché le idee predominanti nello Stato Maggiore dell'Esercito, fino a pochi anni fa, erano per l'abbandono del territorio fino al Tagliamento, nel caso di conflitto con l'Austria. Cosicché non solo le congiunzioni tra le due sponde non vennero favorite ma neanche si migliorarono le condizioni generali di viabilità, ond'è che la Provincia di Udine ha soltanto chilometri 220 circa di ferrovie e chilometri 30 di tramvie, mentre, in proporzione della sua superficie, pur non tenendo conto della vicinanza del confine politico, gliene competerebbe una metà di più; né per ciò che riguarda le strade ordinarie, specialmente nell'alto e medio Friuli, il confronto riuscirebbe più confortante».

«Ma dopo che le nuove, numerose fortificazioni e la enorme rete di strade militari costruite dall'Austria verso il nostro confine, lasciarono ragionevolmente supporre dei disegni strategici ai quali era necessario di contrapporre nuovi ordinamenti di difesa, i critici del nostro Stato Maggiore subirono una revisione e furono modificati in relazione alla diversa condizione delle cose e non è da dubitare che nel sistema dei provvedimenti da adottarsi, accanto alla serie di fortificazioni già iniziate, troverà posto una opportuna rete di strade ordinarie e ferrate».

La relazione prosegue raccontando come, dopo la costruzione del ponte di Pinzano fosse sorta l'idea di congiungere al tram ridotto di Udine-San Daniele una linea tramviaria a scartamento ridotto, lunga 70 chilometri, da Pinzano a Saclie per Maniago-Monterea-Aviano.

Il pensiero militare

«Ora avviene che mentre si com-

Il bollettino del colera

Roma, 9. — Dalla mezzanotte del 7 a quella del 8 corr. pervennero le seguenti denunce: In prov. di Palermo, a Palermo (città) due casi di cui uno seguito da decesso ed a Palermo manicomio tre casi. In prov. di Roma, a Muzenza un caso e nessun decesso ed a Subiaco due decessi nei colpiti in precedenza e nessun caso nuovo.

piva il progetto suscitato, in seguito a studi fatti dallo Stato Maggiore e al parere dei Generali che ispezionarono la regione, il Ministero della Guerra fece emergere la convenienza di costruire una ferrovia a scartamento normale da Saclie a Pinzano, punto di allacciamento con la costruenda linea Spilimbergo-Gemona, anziché una linea economica, che a suo giudizio non corrisponderebbe ai bisogni strategici e logistici.

«I paesi che si dovevano attraversare con la linea economica, lusingati dalla speranza di vedersi serviti da una ferrovia normale costruita a spese dello Stato, abbandonarono l'idea di presentare al Ministero il progetto della Tramvia pedemontana per la relativa concessione, ed ora il progetto giace negli scaffali del Municipio di Udine».

«Si presenta così improvvisamente il grave pericolo di perdere un collegamento essenziale nella vasta rete di comunicazioni che gli Enti locali hanno in animo di istituire sulla pianura friulana, rete che dovrebbe congiungere per Marano, al mare, — per Codroipo Rivignano, Latisana, ai porti dello Stella, — per Tricesimo e Buia alla regione collinosa intermedia fra S. Daniele e Tarcento, — e che dovrebbe necessariamente completarsi ed assumere la maggiore importanza mediante una congiunzione diretta con la regione friulana pedemontana che si estende al di là del Tagliamento».

Ciò che domanda Udine

«Ora, il Comune di Udine, già danneggiato gravemente dalla linea Venezia S. Giorgio-Trieste; tagliato fuori con danno anche maggiore dal movimento internazionale mediante la linea in costruzione Spilimbergo-Gemona; — il Comune di Udine s'è visto rifiutare ripetutamente la concessione e l'appoggio per la linea Cividale-Canale che potrebbe almeno in parte compensare i danni subiti; — il Comune di Udine, diciamo, non può credere che si voglia sfitto sacrificare la sua vita commerciale, ostacolando o negando quella che è per esso, come per Comune di S. Daniele, una necessità di primo ordine; vale a dire il prolungamento della ferrovia normale pedemontana oltre Pinzano fino a S. Daniele e Udine».

«Né si dica che basti prolungare la Tramvia Udine S. Daniele per ottenere il desiderato congiungimento, perché anzitutto questa linea è di proprietà privata e quindi nessuno può obbligare la Società ad eseguire un prolungamento che può non convenirle; poi sono noti gli incomodi e le insufficienze di un servizio di Tram in continuazione ad una ferrovia; in fine l'abbandono del progetto di una linea economica pedemontana esercita dalla stessa Società di quella Udine S. Daniele ed in prosecuzione di questa stessa linea, impedisce l'effettuazione delle rettifiche e delle migliorie che il Concessionario avrebbe fatto se la esistente linea, cosicché riuscirebbe ancora peggiore un allacciamento di tal fatta».

«Né la spesa, sia del prolungamento della pedemontana fino a S. Daniele, sia della trasformazione della linea Udine S. Daniele, può preoccupare, trattandosi di terreno pianeggiante; e poiché il ponte di Pinzano fu costruito anche nella previsione del prolungamento del Tram a vapore Udine-S. Daniele il costo chilometrico medio per il tronco al di qua del Tagliamento non supererà di certo quello della pedemontana Saclie Pinzano».

«D'altra parte, ci sembra che l'interesse del traffico, dell'agricoltura e delle industrie locali, coincida questa volta perfettamente con l'interesse della difesa nazionale».

Nei riguardi economici e strategici

«Dal punto di vista economico e delle comunicazioni in genere, basta dare un'occhiata alla carta topografica allegata per persuadersi dell'importanza del prolungamento della pedemontana oltre il Tagliamento, fino a Udine».

«Gli abitanti di tutta la regione pedemontana occidentale del Friuli per venire al Capoluogo, dove hanno sede i principali uffici i principali istituti scolastici, ecc., devono valersi della ferrovia Saclie-Casarsa-Udine, con un percorso lungo, mentre oggi rimane loro interdetto di raggiungere la capitale della Provincia per la via più naturale, breve e diretta; e ben poco

o nessuno vantaggio avrebbe poi dalla costruzione della ferrovia pedemontana a scartamento ordinario, nei riguardi del congiungimento con Udine, se essa non venisse prolungata da Pinzano, oltre il Tagliamento, verso Udine. Giova anche aggiungere che dalla congiunzione Pinzano S. Daniele-Udine, un notevolissimo incremento di traffico trarrebbe la stessa linea Pinzano-Sacile, per modo da diventare un'arteria interna di prima importanza, e, ciò che pure importa, con esercizio industrialmente attivo.

« Dal punto di vista strategico, e principalmente logistico, sembrerebbe conveniente di oltrepassare il Tagliamento, con la ferrovia pedemontana raggiungendo S. Daniele, per poi proseguire verso Udine, sia sulla sede del Tram attuale, che potrebbe forse riscattare, sia seguendo un nuovo tracciato che seguisse la via più breve fra Udine e S. Daniele. Si avrebbe così una linea corrente per gran tratto lungo quelle fortificazioni ora in costruzione, che danno per obiettivo di appoggiare sul lato sinistro la fronte di un esercito che al di qua del Tagliamento operasse verso la frontiera orientale, e di proteggere l'offensiva.

Il Friuli vede con soddisfazione « Il Friuli vede con soddisfazione iniziata finalmente la sua difesa dopo tanti anni d'abbandono; e Udine spera in caso di conflitto di vedere schierata la maggior parte delle forze in vicin-

anza del confine, per coprire direttamente il territorio di frontiera, o meglio per portare la guerra fin da principio in territorio altrui impedendo che abbia a svolgersi in territorio nostro con l'abbandono d'una città di ben 44 mila abitanti, e con danni materiali e morali incalcolabili. Ma questo, diceva giorni sono un autorevole giornale militare, è soprattutto un problema di ordinamento e di comunicazioni ferroviarie. Una linea normale di più che giunga fino a Udine sul lato sinistro della grande porta aperta che va da Buttrio a Bagnaria, deve pur rappresentare un non trascurabile vantaggio d'ordine militare ed utilmente giovare allo svolgimento del concetto di manovra nei riguardi della difesa del confine orientale. Non si deve poi trascurare la considerazione che le necessità della difesa, pur essendo prevalenti ad ogni altra, non possono tuttavia prescindere dallo svolgimento della vita economica del paese, e devono anzi conciliarsi con le necessità del commercio e degli scambi.

« Nel caso nostro il prolungamento della linea normale Sacile-Pinzano fino a Udine, raggiungerebbe appunto il duplice vantaggio di migliorare le comunicazioni fra la città capo luogo e la provincia e di portare un valido efficace contributo alla difesa della porta aperta ».

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina

CRONACA PROVINCIALE

Da FORDENONE

L'opera del nostro deputato. Ci scrivono, 9 (n). Abbiamo riferito a suo tempo la visita dell'on. Chiaradia ai paesi colpiti dalla grandine, ed abbiamo parlato dell'interessamento da lui spiegato per sollevare i danneggiati dalle imposte che devono pagare sui terreni. Senonché la buona, iniziativa non poté sortire felice risultato per motivi di ordine legale.

Ecco in proposito la lettera del ministro Facta all'on. Chiaradia: « Sarebbe stata per me una vera soddisfazione se avessi potuto dare disposizioni dirette ad accordare lo abbono delle imposte sui terreni ai contribuenti dei Comuni di Aviano, Fontanafredda e Montebelluna per i danni che ebbero dal ciclone del 23 Luglio. Però la mia buona disposizione si infrange dinanzi alle disposizioni della legge che vigono nel dipartimento catastale lombardo-veneto al quale appartiene la Provincia di Udine.

« Infatti in quel dipartimento secondo le dette disposizioni, nessun abbono viene accordato per qualsiasi causa in dipendenza della perdita del prodotto, perché all'impianto del catasto nella determinazione del reddito imponibile si tiene conto dello stato dei prodotti che i proprietari potevano soffrire per infortuni di qualsiasi sorta. »

Da CIVIDALE

Lutto cittadino. - Il tempo. - Voci che corrono. Ci scrivono, 9 (n). Perdura in città la tristezza, per la fine tragica dell'ottimo magistrato dottor Tatulli.

Ieri sera, subito dopo la dolorosa notizia, la Giunta Municipale si è convocata d'urgenza ed ha deliberato: Di intervenire, ai funerali, di mandare una corona, di ordinare il carro di prima classe, di mandare il Corpo Bandistico, di inviare condoglianze alla vedova ed alla Magistratura.

Nella scorsa notte, vegliarono la salma del compianto Pretore, gli ufficiali Giudiziali della Pretura.

I funerali avranno luogo domani alle ore 2 1/2 pom.

Da diversi giorni piove ininterrottamente, le strade sono impraticabili, il movimento commerciale sospeso.

Si dice che alla Camera dei deputati verranno fatte, da due deputati dei partiti avanzati, interrogazioni al Ministero della P. I. per chiarimenti sull'andamento di pubbliche faccende, ma di quali effettivamente non siamo in grado di precisare.

Da VILLA SANTINA

Un colpo di rivoltella. - La rosta di Invillino. La giovane Anna Donada d'anni 22, di famiglia benestante, si trovava accanto al focolare, quando dalla finestra aperta fu sparato nell'interno della cucina un colpo di rivoltella.

Il proiettile passò sopra i capelli della ragazza, lasciandola illesa e andando a conficcarsi sulla parete.

Sol' luogo furono le autorità di Tolmezzo, delegato e carabinieri, che sequestrarono il proiettile.

nione, in rappresentanza del Governo, il R. Commissario Distrettuale.

Da TARCENTO

La morte del pretore Tatulli. Ci scrivono 8 (n). Fu appresa qui, da tutta la buona popolazione, con vero dolore la morte improvvisa del dott. Tatulli, pretore di Cividale, che occupò lo stesso posto nel nostro mandamento e che si fece anche qui stimare grandemente per la rettitudine e per l'ingegno: magistrato colto e scrittore elegante egli ha lasciato qui il miglior ricordo. E tutti ne rimpiangono la povera fine.

Da CAVASSO NUOVO

La Meduna in piena. Ci scrivono, 9 (n). Stante le continue ed abbondanti piogge di questi giorni il torrente Meduna è in piena. L'acqua del vastissimo letto fra Cavasso e Meduno supera qualche metro di altezza ed ha una fortissima velocità per la rilevante pendenza di tale torrente.

E resa così impossibile la comunicazione più breve fra i due sopradetti vicini comuni.

Da FANNA

Elezioni amministrative. Ci scrivono 9 (n). Domenica 18 corr. avranno luogo in questo Comune le elezioni parziali amministrative per la elezione di cinque consiglieri.

ELEZIONI PROVINCIALI

Mandamento di Tarcento
Ci scrivono da Tarcento, 9:

Alla lettera dell'avv. Perissutti, dai voti imparzialmente, come sempre, pubblicata e presentata rispondendo con poche ma chiare parole.

Perché avendo avuto un merito così segnalato per l'acquisto dei palazzi della provincia, l'egregio avv. Perissutti fu lasciato sul lastrico, di punto in bianco, dagli elettori del mandamento di Tarcento e si è ritirato dalle altre cariche provinciali.

Non credo che, dopo tanti anni di abbandono, gli elettori del nostro mandamento desiderino di riaverlo come rappresentante nel Consiglio provinciale, per quanto la Patria del Friuli si affanni ad esaltare i suoi meriti ed a denigrare giovani di ingegno riconosciuto, anche se un po' più avanzati di idee delle mie e delle vostre, ma inattaccabili e sempre fedeli alla bandiera della nazione.

Non per dare dei consigli, perché non tocca a me questo ufficio, ma mi sembra che l'avv. Perissutti, invece di insistere (inutilmente lo creda pure) a portarsi nel nostro mandamento, potrebbe presentarsi, nel Canal del Ferro.

CORRIERE COMMERCIALE

Omologazione di concordato. Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Pordenone, in sede di commercio, in data 12 15 novembre 1910 reg. a Pordenone il 23 detto al n. 176 Reg. Giud. con L. 9.15, è stato omologato il concordato concluso nel 20 ottobre 1910 tra il fallito Spagnolo Gaetano di Pietro negoziante coloniali e salismentarie di Pordenone, ed i suoi creditori con la percentuale del 30,00 a tutti i creditori chirografari, e pagamento integrale dei privilegiati e delle spese di giustizia ed amministrazione, appena omologato il concordato, con la fidejussione di Tudrigo Carlo fu Andrea di Pordenone.

Con la sentenza stessa vennero al fallito accordati tutti i benefici di legge, ed ordinato che dopo il completo adempimento degli obblighi assunti nel concordato medesimo, il nome di Spagnolo Gaetano sia cancellato dall'albo dei falliti con revoca della sentenza dichiarativa del fallimento.

Costituzione di società. Colla privata scrittura 3 settembre 1910 vista nelle firme del Notaio Fusari di Udine fra il sig. Giovanni Ebner di Michele ed il sig. Ignio De Nardo fu Francesco venne costituita una società in nome collettivo con sede in Udine sotto la ragione Ebner De Nardo per la durata di anni dieci per commissioni e rappresentanze e col capitale di L. 1050 di comune ragione dei due soci.

La rappresentanza e la firma Sociale spetta ad entrambi i Soci, però nessuna operazione finanziaria sarà valida senza la firma di entrambi.

Nella Società « Agnola Michelazzi e Comp. Successori alla Ditta Maddalena Cocco », con sede in Udine, il sig. Arrigo Bradiotti rappresenta la ditta Maddalena Cocco.

Ai soci raccomandati signori Agnola Luigi e Michelazzi Giovanni è devoluta la firma sociale per gli affari della Società e sono investiti di tutte le necessarie facoltà a termini di legge.

Revoca di fallimento. Con sentenza 2 dicembre 1910 del Tribunale di Udine, venne revocata la sentenza dichiarativa del fallimento di Desiderato Pietro fu Domenico, commerciante di Buia in data 17 novembre 1910 di questo Tribunale e venne nominato Commissario Giudiziale il signor avvocato Federico Perissutti Federico di Gemona per la procedura di piccolo fallimento.

Richiesta di concordato. Missio Domenico fu Gio. Batta, negoziante di tessuti in Tarcento, ha fatto richiesta ai suoi creditori di concordato preventivo sulla base del 60 0/0, pagabile in due rate a data di tre e di sei mesi. L'adunanza dei creditori venne fissata al 29 dicembre, ore 10 ant., dinanzi il giudice Cavazzani.

Commissario giudiziario: avv. Secondo Zanuttini.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo dei 13 alle Assise di Graz

Un granche inesorabile della Polizia
Graz, 9. - Il presidente legge parecchi documenti secondo i quali parecchi degli imputati erano già stati imputati di mene irredentiste. Leggonsi pure parecchie lettere dirette dagli imputati ai loro amici circa l'andamento del processo. Il presidente dichiara che il processo fu condotto con la massima sollecitudine (sic). Si leggono quindi il rapporto della polizia di Trieste circa la società italiana di quella città, e documenti del processo.

Le fedine del piccolo Casca

Si leggono poi le fedine penali degli accusati. Nella fedina del Menotti Casca si legge che nello scorso carnevale egli si travestiva da Garibaldi. Leggonsi pure parecchie lettere dirette dagli imputati ai loro amici circa l'andamento del processo. Il presidente dichiara che il processo fu condotto con la massima sollecitudine (sic). Si leggono quindi il rapporto della polizia di Trieste circa la società italiana di quella città, e documenti del processo.

Casca. No, non fui mai condannato. Pres. Ma qui risulta che Ella fu condannato precisamente perché si travestì da garibaldino.

Ma è uno sbaglio: io non sono mai stato a Monfalcone, non mi sono mai vestito da garibaldino e non sono stato mai condannato.

Pres. forte. Ma qui risulta che è stato condannato.

Casca, più forte. E' uno sbaglio. Mi dica almeno che data porta la sentenza.

Pres. E' la data dell'8 agosto 1910.

Casca: Ebbene allora io era in carcere già da parecchi mesi (clamorosissima ilarità). Io sono stato arrestato il 20 maggio, e da allora non sono più uscito dal carcere. Come potevano dunque condannarmi a una settimana d'arresto per una cosa che non ho fatto?

L'ilarità è così clamorosa, che il presidente deve fare una severa ammonizione. Intanto si cerca confusamente l'atto relativo. Passano parecchi minuti senza che se ne venga a capo. Infine l'atto non si trova. Il presidente annunzia che lo si cercherà durante l'intervallo.

Avv. Uranitsch: E queste sono le informazioni della polizia di Trieste!!! (rumori)

Alla ripresa del dibattimento viene trovato finalmente l'atto relativo alla sentenza del Casca. Si tratta di una sentenza del Tribunale circolare di Gorizia in data 8 agosto 1910 a carico di Mario Casca.

Avv. Uranitsch: Prego siano lette le generali di questo Menotti Casca.

Il granche è scoperto. Pres. legge: Menotti Casca, figlio di Emilio e di Luigi Casca...

Avv. Uranitsch (all'acc. Casca): Come si chiamano i suoi genitori?

Acc. Luigi e Lucia (ilarità clamorosa). Pres. (continuando la lettura della sentenza)... Nato a Fiume...

Acc. Casca: Ma io sono nato a Trieste! Pres. (continuando)... il 4 febbraio 1889...

Acc. Casca: Io sono nato il 30 giugno 1894. (Nuova ilarità clamorosa). Quando questa cessa, il presidente chiede al Casca:

Conosce lei un altro Casca che abbia il suo nome?

IL MALTEMPO

Ieri ha piovuto durante tutta la giornata ed anche stamane il cielo continua a prometterci nuovi regali di acqua sebbene la pioggia non cada che a intermittenza.

I fiumi e i torrenti aumentarono di nuovo, i telegrammi di stamane annunciano però che il Tagliamento e Meduna decreseono.

Finora non si hanno notizie né di piene straordinarie, né di danni.

(Per telegramma) da Codroipo ore 5.40:

Causa la continuata pioggia di ieri e durante la notte le acque del Tagliamento aumentano continuamente e si dovette procedere alla sospensione del passaggio sul ponte in legno della Delizia avendo l'acqua raggiunto l'altezza di m. 3.

Un argine che crolla

(Per telegramma, da Cecchini di Pordenone, ore 10).

L'argine del Noncello sta crollando. Venne telegrafato d'urgenza al genio civile.

I fiumi e torrenti della Provincia, che furono in piena durante la notte scorsa, ora sono in decrescenza.

Si prevede che il Tagliamento raggiungerà il colmo a Latisana verso mezzogiorno con un'elevazione di acqua di metri 7.50 sopra lo zero dell'Idrometro; restando così il livello delle acque di m. 2.20 al disotto della massima piena conosciuta, che fu quella del 1896.

Anche il Torre

Ore 10. Riceviamo notizia che anche il torrente torre è in piena, non però in modo allarmante.

CRONACA GIUDIZIARIA

Pres. Naturalmente, in base a questa sentenza l'atto non può essere posto a carico dell'accusato; si tratta evidentemente di un errore.

Dal banco dei fiduciari di malefede, di malefede!

L'incidente è quindi chiuso con rumori e commenti.

Un incidente sui quesiti
Nell'udienza pomeridiana i periti militari illustrano l'attività irredentista delle società sportive italiane, concludendo che gli accusati si associarono al programma di quella. Si leggono i quesiti principali, d'alto tradimento per tutti, per Desperis di lesa maestà. Il procuratore di Stato presenta il quesito eventuale sulla costituzione di squadre di volontari ostili allo Stato.

La difesa si oppone ai quesiti eventuali. La Corte deciderà domani.

Per la vittima di un errore giudiziario
Roma, 10. - Come i lettori ricorderanno, l'altro giorno, discutendosi alla Camera il bilancio di Grazia e Giustizia l'on. Cottafavi sosteneva che lo Stato ha il dovere di indennizzare le innocenti vittime giudiziarie, citando il caso del tenente Pasquini, e provocando gli applausi e le congratulazioni dei più autorevoli parlamentari.

Il caso Pasquini è veramente doloroso, e l'on. Cottafavi da tempo lo ha preso a cuore.

Infatti sin dal 1899 egli interpellava l'on. Costa ministro di Grazia e Giustizia e nel 1906 il 5 di maggio novanta deputati presentavano una mozione sottoscritta per primi dagli on. Teofilo Rossi e Cottafavi e accolta favorevolmente dal Governo presieduto dall'on. Sonnino, ma l'on. Sonnino cadde ed il povero Pasquini rimase ancora deluso.

La storia del tenente Pasquini è una

storia tragica. Promosso per merito di guerra da semplice bersagliere al grado di tenente; fregiato della medaglia d'argento al valore conquistata sul campo di S. Martino, nel 1863 egli venne derubato da un collega di seimila lire appartenenti al battaglione.

I compagni, i quali conoscevano il Pasquini come un galantuomo, si quotarono per rimettere a posto la somma.

Ma un superiore — che ha da sfuggire vecchi e puerili rancori — risaputa la cosa, ne fa rapporto e la giustizia procede. Prove contro il vero autore non ce ne sono, il Pasquini è troppo onesto per gettare l'ombra del sospetto su di altri, e confidando nel trionfo della verità... si lascia condannare.

Uscito dal carcere, dove era stato trattato con i riguardi dovuti alla vittima di una immeritata sventura, ritrovò l'antico affetto dei compagni immutato.

Fu impiegato allora in varie case di commercio per finire poi da un editore, che, da quarant'anni lo ha per segretario nell'esercizio della sua azienda.

Ma l'uomo su cui, l'ordine del giorno notificante gli la concessione della medaglia d'argento al valor militare, si esprimeva così:

« Per il coraggio e il più freddo oblio di se stesso; mostravasi sempre il primo alla carica e l'ultimo a ritirarsi: esempio di bravura a tutti i suoi compagni » quest'uomo non poteva e non può contentarsi della riabilitazione morale ottenuta dalla camera dei deputati nel maggio 1906, e nemmeno della dichiarazione di innocenza fattagli dall'on. Mel il quale nel 1863 nella sua qualità di avvocato fiscale militare ne aveva chiesta la condanna.

Il codice di procedura però impedisse la revisione del processo e la riparazione dell'errore, l'on. Gianturco nel 1906 promise di affrettarne la riforma, ma ancora la promessa non è attuata.

Il ministro della guerra on. Mainoni e quello della Giustizia on. Sacchi promiserò allora di far restituire alla vittima la medaglia di S. Martino; ma al Pasquini che (dopo aver sempre rifiutato di chiedere grazie sovrane e di accettare riabilitazioni concesse ai comuni delinquenti) chiese due anni (or sono, in base al verdetto della Camera ed alle promesse del Governo, di essere reintegrato nei suoi diritti di veterano); il Ministero della guerra rispose che nulla gli si poteva concedere, perché era ancora considerato dalla rigida burocrazia « reo di atti delittuosi e disonorevoli ».

In una mattina del giugno 1909, nell'ora in cui Torino festeggiava i fasti del 59 con una solenne passeggiata civica, un giornalista vide il povero Pasquini triste, triste, col petto deserto di medaglie che assisteva confuso tra la folla al passaggio del corteo...

Vecchi commilitoni suoi, ora generali — anche l'autore del furto arrivato al grado di generale — chiesero di lui meravigliandosi che non fosse ancora riabilitato!

Ora ha 73 anni, questo povero vecchio eroico che attende la sua riabilitazione, ed aspetta che lo si reintegri in quei diritti che gli vennero tolti dopo il colpo che troncava la sua carriera.

Vogliamo credere che il Ministro della Giustizia, approfitterà della occasione per compiere una azione doverosa e buona. Dopo tutto, nell'attesa del progetto di legge, è ovvio che al caso speciale del Pasquini si potrebbe provvedere con una mozione.

Il cambio odierno
Roma, 9 (Stefani). — Il cambio per domani è a 100.29.

CRONACA CITTADINA

Le deliberazioni della Giunta

(Seduta del 9 dicembre)
Per la seduta consigliare di lunedì

Ha deliberato di aggiungere all'ordine del giorno per la seduta consigliare indetta per lunedì p. v. i seguenti argomenti in seduta pubblica:

Ampliamento del cimitero di Cussignacco.

Autorizzazione alle spese per l'acquisto del terreno necessario e per l'esecuzione di tutte le opere occorrenti.

Allacciamento della tramvia Udine-S. Daniele con il raccordo di Gervasutta. Domanda della Società veneta per autorizzazione alla posa del nuovo binario della località Forno Martin delle Ferriere per sotto il cavaleavia di Cussignacco sino ai binari del raccordo citato.

Per il riposo festivo
Ha disposto per la pubblicazione del ricorso presentato dall'Unione Agenti di Commercio contro l'applicazione attuale dell'art. sette della legge sul riposo festivo.

Per il vicolo degli Orti
Ha autorizzato la spesa per la costruzione del piano stradale e degli scoli d'acqua in vicolo degli Orti.

La strada « Cividina »
Ha deliberato di concorrere nella spesa per la sistemazione della strada vicinale detta « Cividina ».

Cinque arresti
Oltre i tre arresti di cui dicemmo ieri, la p. s. ne operò altri due, sempre per scoprire i ladri di Pracchiuso e di via Gemona.

Mercè la solerzia del delegato signor Panigadi e della guardia coelta Forinè nati sembra che gli arrestati siano precisamente gli autori dei recenti furti.

Rimane ancora uccel di bosco... il sesto ladro. Ma credesi che verrà catturato quanto prima. Prova schiacciante contro uno degli arrestati, certo Colavitti, gli è che la chiave di casa sua è stata trovata sul teatro del furto in Pracchiuso, la mattina dopo. Gli arrestati, però, negano, anche dinanzi l'evidenza.

Programma musicale da eseguirsi domani dalla banda del 79° fanteria dalle ore 11 alle 12.30 in piazza Vittorio Emanuele sotto la loggia S. Giovanni:

1. Scappini, marcia militare; 2. Mercadante, sinfonia *Omaggio a Bellini*; 3. Strauss, valzer *Poesia delle Alpi*; 4. Verdi, gran finale terzo *Don Carlo*; 5. Bayer, fantasia *Die Puppenfee*; 6. Valentin, polka *Trocadero Cascade*.

Il cambio odierno
Roma, 9 (Stefani). — Il cambio per domani è a 100.29.

Il ministro della guerra on. Mainoni e quello della Giustizia on. Sacchi promiserò allora di far restituire alla vittima la medaglia di S. Martino; ma al Pasquini che (dopo aver sempre rifiutato di chiedere grazie sovrane e di accettare riabilitazioni concesse ai comuni delinquenti) chiese due anni (or sono, in base al verdetto della Camera ed alle promesse del Governo, di essere reintegrato nei suoi diritti di veterano); il Ministero della guerra rispose che nulla gli si poteva concedere, perché era ancora considerato dalla rigida burocrazia « reo di atti delittuosi e disonorevoli ».

In una mattina del giugno 1909, nell'ora in cui Torino festeggiava i fasti del 59 con una solenne passeggiata civica, un giornalista vide il povero Pasquini triste, triste, col petto deserto di medaglie che assisteva confuso tra la folla al passaggio del corteo...

Vecchi commilitoni suoi, ora generali — anche l'autore del furto arrivato al grado di generale — chiesero di lui meravigliandosi che non fosse ancora riabilitato!

Ora ha 73 anni, questo povero vecchio eroico che attende la sua riabilitazione, ed aspetta che lo si reintegri in quei diritti che gli vennero tolti dopo il colpo che troncava la sua carriera.

Vogliamo credere che il Ministro della Giustizia, approfitterà della occasione per compiere una azione doverosa e buona. Dopo tutto, nell'attesa del progetto di legge, è ovvio che al caso speciale del Pasquini si potrebbe provvedere con una mozione.

Il cambio odierno
Roma, 9 (Stefani). — Il cambio per domani è a 100.29.

Il ministro della guerra on. Mainoni e quello della Giustizia on. Sacchi promiserò allora di far restituire alla vittima la medaglia di S. Martino; ma al Pasquini che (dopo aver sempre rifiutato di chiedere grazie sovrane e di accettare riabilitazioni concesse ai comuni delinquenti) chiese due anni (or sono, in base al verdetto della Camera ed alle promesse del Governo, di essere reintegrato nei suoi diritti di veterano); il Ministero della guerra rispose che nulla gli si poteva concedere, perché era ancora considerato dalla rigida burocrazia « reo di atti delittuosi e disonorevoli ».

In una mattina del giugno 1909, nell'ora in cui Torino festeggiava i fasti del 59 con una solenne passeggiata civica, un giornalista vide il povero Pasquini triste, triste, col petto deserto di medaglie che assisteva confuso tra la folla al passaggio del corteo...

Vecchi commilitoni suoi, ora generali — anche l'autore del furto arrivato al grado di generale — chiesero di lui meravigliandosi che non fosse ancora riabilitato!

Ora ha 73 anni, questo povero vecchio eroico che attende la sua riabilitazione, ed aspetta che lo si reintegri in quei diritti che gli vennero tolti dopo il colpo che troncava la sua carriera.

Vogliamo credere che il Ministro della Giustizia, approfitterà della occasione per compiere una azione doverosa e buona. Dopo tutto, nell'attesa del progetto di legge, è ovvio che al caso speciale del Pasquini si potrebbe provvedere con una mozione.

Il cambio odierno
Roma, 9 (Stefani). — Il cambio per domani è a 100.29.

Il ministro della guerra on. Mainoni e quello della Giustizia on. Sacchi promiserò allora di far restituire alla vittima la medaglia di S. Martino; ma al Pasquini che (dopo aver sempre rifiutato di chiedere grazie sovrane e di accettare riabilitazioni concesse ai comuni delinquenti) chiese due anni (or sono, in base al verdetto della Camera ed alle promesse del Governo, di essere reintegrato nei suoi diritti di veterano); il Ministero della guerra rispose che nulla gli si poteva concedere, perché era ancora considerato dalla rigida burocrazia « reo di atti delittuosi e disonorevoli ».

In una mattina del giugno 1909, nell'ora in cui Torino festeggiava i fasti del 59 con una solenne passeggiata civica, un giornalista vide il povero Pasquini triste, triste, col petto deserto di medaglie che assisteva confuso tra la folla al passaggio del corteo...

Vecchi commilitoni suoi, ora generali — anche l'autore del furto arrivato al grado di generale — chiesero di lui meravigliandosi che non fosse ancora riabilitato!

Ora ha 73 anni, questo povero vecchio eroico che attende la sua riabilitazione, ed aspetta che lo si reintegri in quei diritti che gli vennero tolti dopo il colpo che troncava la sua carriera.

Vogliamo credere che il Ministro della Giustizia, approfitterà della occasione per compiere una azione doverosa e buona. Dopo tutto, nell'attesa del progetto di legge, è ovvio che al caso speciale del Pasquini si potrebbe provvedere con una mozione.

Il cambio odierno
Roma, 9 (Stefani). — Il cambio per domani è a 100.29.

Il ministro della guerra on. Mainoni e quello della Giustizia on. Sacchi promiserò allora di far restituire alla vittima la medaglia di S. Martino; ma al Pasquini che (dopo aver sempre rifiutato di chiedere grazie sovrane e di accettare riabilitazioni concesse ai comuni delinquenti) chiese due anni (or sono, in base al verdetto della Camera ed alle promesse del Governo, di essere reintegrato nei suoi diritti di veterano); il Ministero della guerra rispose che nulla gli si poteva concedere, perché era ancora considerato dalla rigida burocrazia « reo di atti delittuosi e disonorevoli ».

In una mattina del giugno 1909, nell'ora in cui Torino festeggiava i fasti del 59 con una solenne passeggiata civica, un giornalista vide il povero Pasquini triste, triste, col petto deserto di medaglie che assisteva confuso tra la folla al passaggio del corteo...

Vecchi commilitoni suoi, ora generali — anche l'autore del furto arrivato al grado di generale — chiesero di lui meravigliandosi che non fosse ancora riabilitato!

Ora ha 73 anni, questo povero vecchio eroico che attende la sua riabilitazione, ed aspetta che lo si reintegri in quei diritti che gli vennero tolti dopo il colpo che troncava la sua carriera.

Vogliamo credere che il Ministro della Giustizia, approfitterà della occasione per compiere una azione doverosa e buona. Dopo tutto, nell'attesa del progetto di legge, è ovvio che al caso speciale del Pasquini si potrebbe provvedere con una mozione.

Il cambio odierno
Roma, 9 (Stefani). — Il cambio per domani è a 100.29.

Il ministro della guerra on. Mainoni e quello della Giustizia on. Sacchi promiserò allora di far restituire alla vittima la medaglia di S. Martino; ma al Pasquini che (dopo aver sempre rifiutato di chiedere grazie sovrane e di accettare riabilitazioni concesse ai comuni delinquenti) chiese due anni (or sono, in base al verdetto della Camera ed alle promesse del Governo, di essere reintegrato nei suoi diritti di veterano); il Ministero della guerra rispose che nulla gli si poteva concedere, perché era ancora considerato dalla rigida burocrazia « reo di atti delittuosi e disonorevoli ».

In una mattina del giugno 1909, nell'ora in cui Torino festeggiava i fasti del 59 con una solenne passeggiata civica, un giornalista vide il povero Pasquini triste, triste, col petto deserto di medaglie che assisteva confuso tra la folla al passaggio del corteo...

Pro
ne Udine
occupata
l'andam
quale no
to regol
a chi fa
ha però
giorno,
veda c
esse, in
ca del
ora co
istituto
ni stessi
ora ch
hanno
veranno
ancora
siano p
ragioni
ordina
mente
un solle
Fam
A sua c
Piccoli
miseria
trasferi
All'egre
Sem
volpe d
tradetto
e per i
Bar
corro
difensor
per l'on
alla car
di Cass
Per l
alla qu
circa la
per fun
medesim
Tribuna
Per i
pena pe
restare
cidio a
Il ter
non av
della p
medesim
tentativ
Marin
contrad
giurati
dell'omi
quato
nerlo a
quale d
giorni p
che nel
l'intenzi
I ve
l'Associa
nirà la
un imp
Sul
austri
italian
tenendo
ieri, che
bravo u
fa infor
ieri mat
modo, m
mati tar
Arre
Ieri ser
rono per
Vittorio
disertor
anch'ess
Guglielm
Tagliam
Mora
venne n
Luigi, c
riportato
un caval
periere.
Teat
ultima
matica
per fami
glia di
E. Scrib
atto: Ch
Un r
Agl am
che devon
neratrice
Polverl S
spesa oss
Prezzo del
chieda nel
rati di MO
L
Sua. Ch
DD
Dal 28

to di gra-
glia
sul
egli
seio-
ne, no
quom-
ma.
sfo-
risa-
giu-
vero
ini è
o del
nel
daa.
stato
vita-
ri, ri-
i im-
case
ditto-
re-
sua-
orno
meda-
spri-
oblio
i pri-
arsi:
com-
au
mo-
utati
della
dal-
sua
e ne
mpa-
a ri-
urco
ri-
on è
noni
pro-
vit-
na al
rifu-
di
coi
for
era
es-
ve-
ri-
lere,
a ri-
cuosi
1909,
fasti
a ci-
Pa-
erto
tra
ene-
rivò
o di
sora
rec-
bili-
agri
tolti
car-
stro
coa-
rosa
del
suo
rov-
per
mo
em-
suo
nor
ritu-
ore-
arti.
il
cat-
ante
ola-
sua
im-
re-
l'e-
ese-
fan-
zza
S.
ter-
nti;
pi;
o;
6.
e.

Pro Collegio Uccellis La Sezio-
ne Udinese fra gli insegnanti medi si è
occupata, nella sua ultima seduta, del-
l'andamento del Collegio Uccellis, il
quale non ha ancora ricevuto un asset-
to regolare e definitivo. Non sapendo
a chi farne risalire la responsabilità,
ha però votato il seguente Ordine del
giorno, affinché chi ne ha l'obbligo pro-
veda con sollecitudine: La Sezione
ecc., informata che la figura giuridi-
ca del Collegio Uccellis, considerato
ora come istituto privato e ora come
istituto governativo, e che le condizio-
ni stesse degli insegnanti non sono an-
cora chiarite; che detti insegnanti non
hanno ricevuto a tutt'oggi e non rice-
veranno forse per chi sa quanto tempo
ancora il loro stipendio, benché non ci
siano più, come nel passato anno, le
ragioni di ritardo derivanti dal nuovo
ordinamento dell'Istituto, deplora viva-
mente un tale stato di cose e invoca
un sollecito definitivo provvedimento.

Funzionario che ci lascia.
A sua domanda l'avv. Luigi Bernardino
Piccoli che regge l'ufficio di vice com-
missario alla nostra questura, è stato
trasferito al commissariato di Ancona.
All'egregio funzionario i nostri auguri.
Sempre lui! Ieri il noto Villa-
volpe detto Musan, venne arrestato e
tradotto in carcere per l'ennesima volta
e per i soliti motivi.

**Bares, Tubero e Marino ri-
corrono in Cassazione.** Ieri i
difensori dei tre accusati nella causa
per l'omicidio alla Posta depositarono
alla cancelleria del Tribunale i motivi
di Cassazione.
Per Bares e Tubero, si fa richiamo
alla questione sollevata dalla difesa
circa la mancata riunione dei processi
per furto per un giudizio unico dei
medesimi o alla Corte d'Assise o al
Tribunale.

Per il Tubero, si sostiene che la
pena per il tentativo di rapina doveva
restare assorbita da quella per l'omi-
cidio aggravato.
Il terzo motivo è perché il presidente
non avrebbe specificato nel computo
della pena il punto di partenza della
medesima e la sua diminuzione per il
tentativo.
Marino Francesco, ricorre per la
contraddizione del verdetto; infatti i
giurati avevano escluso la premeditazione
dell'omicidio tanto per Bares e Tubero
quanto per lui, non potevano poi ritene-
rlo autore di una istigazione, la
quale dovrebbe essere avvenuta nei
giorni precedenti del fatto: tanto più
che nel Marino è stata anche esclusa
l'intenzione di uccidere.

I veterinari. Il 18 corr., presso
l'Associazione agraria friulana si riu-
nirà la società veterinaria friulana con
un importante ordine del giorno.
**Sul conflitto tra doganieri
austriaci e contrabbandieri
italiani,** dobbiamo aggiungere, man-
tenendo sostanzialmente la versione data
ieri, che il fatto accadde il 7 di feb-
braio ultimo. Ma allora nessun giornale
fu informato. La voce ne corse soltanto
ieri mattina insistentemente. A ogni
modo, meglio che i lettori siano infor-
mati tardi, piuttosto che mai!

Arresti per misure di p. s.
Ieri sera le guardie di città, arrestra-
rono per misure di p. s. certi Lisiek
Vittorio d'anni 29, suddito austriaco,
disertore; e la meretrice Hij Anna
anch'essa suddita austriaca; e Brugnolo
Guglielmo d'anni 25 da S. Michele al
Tagliamento.

Morsicato da un cavallo. Ieri
venne medicato all'ospedale, certo Rossi
Luigi, contadino da Majano che aveva
riportato, essendo stato morsicato da
un cavallo, ferita lacera al labbro su-
periore.

Teatro Sociale. Questa sera pen-
ultima recita della Compagnia dram-
matica Mariani Calabresi. Spettacolo
per famiglia. Si rappresenterà: *Batta-
glia di dame.* Commedia in 3 atti di
E. Sciba. Seguirà la commedia in un
atto: *Chi semina e chi raccoglie.*
Un rimedio a prezzo medico.
Agli ammalati dello stomaco ed a tutti coloro
che devono sottostare ad una cura rege-
neratrice del sangue si raccomanda l'uso delle
Polveri Seidlitz genuine di MOLL. A poca
spesa essi ricupereranno la salute perduta.
Prezzo della scatola originale L. 2.20. Si ri-
chieda nelle farmacie espressamente prepa-
rate di MOLL.

L'ERNIA
Sua Cura Sua Guarigione
UDINE - Albergo Torre di Londra
Dal 28 novembre a tutto 13 dicembre
Siamo lieti di annunciare, che richiamato
da continue richieste, abbiamo anche a U-
dine per la 3.^a volta il grande specialista
ORTOPEDICO Prof. WILLIAMS
il quale, reduce dall'America del Sud, da
Torino, da Milano e da Bologna, apporta
nuovi perfezionamenti nella tanto utile arte
dell'ortopedia.
L'Elogio del cinto elettrico del Prof. Wil-
liams è ormai inutile.
Tutto di tessuto elastico impermeabile,
fatto su misura, leggerissimo, permette al-
l'ammalato di correre, cavalcare, fare qual-
unque fatica, dando la guarigione in breve
tempo. Migliaia di persone giovani, adulte e
vecchi sono guariti col cinto elettrico del
Prof. Williams, il quale ha destato la più
grande meraviglia nel mondo scientifico. Si
pregano i Signori Medici venir visitare que-
sto splendido apparecchio, il solo che sod-
disfa le esigenze dell'arte medica.
Aperto dalle 9 alle 18. Tratta anche con
lettera.

Croce Rossa La benemerita fami-
glia Serravallo di Trieste (Barcola) per
onorare la morte del compianto cav.
dott. Girolamo Bianchi ha versato alla
Croce Rossa L. 20
Società Dante Alighieri. L'o-
nor. avv. L. C. Schiavi, per ono-
rare la memoria del compianto suo
suocero cav. dott. Girolamo Bianchi,
verrà la quota di lire 150, iscrivendo
il nome di lui nel Libro d'oro dei Soci
perpetui della Dante Alighieri.

Grave caduta. Ieri alle sei pom-
venne condotta all'ospedale la contadina
Rosetta Beltrami d'anni 60, da S.
Maria la Longa, che cadendo accidenta-
lmente s'era prodotta la frattura
del radio destro. Venne giudicata gua-
ribile in giorni 40.

Domani Meringhe alla panna di
Latteria presso la Pasticceria Giuliani. 5

Beneficenza.
Alla Società «Dante Alighieri» in
morte di:
Dott. Girolamo Bianchi: Co. Beschetti
Teresa ved. della Torre L. 20, Spezzotti
rag. Luigi 8.
Avalia Kadina: Vittorio Beltrame 1.
G. B. Chiaro: Vittorio Beltrame 1.
All'Ospizio Cronici in morte di:
Stefano Paderni: Gososi rag. Attilio 1.
Dott. Girolamo Bianchi: Bonini cav.
uff. Aristide 2.
Al Padiglione Tullio in morte di:
Dott. Girolamo Bianchi: Maria della
Mea L. 5, prof. dott. Ettore Chiaruttini 5.

Bollettino meteorologico
10 dicembre. Ore 8 - Termometro: + 10,2
Minimo aperto notte - 9,4 Barometro 744
Stato atmosferico: piovoso Vento S.
Pressione crescente Ieri: vario
Temperatura massima + 11,3 Minima + 9.
Media: + 10,7 Aequa caduta: 41.

Arte e Teatri

La serata in onore di Teresa Mariani
(L. r.). Par continuando ad imper-
versare la pioggia egualmente un pub-
blico numeroso e sceltissimo rese ieri
era meritato onore a Teresa Mariani.
«La donna nuda» di Henri Bataille
era un lavoro già conosciuto sulle no-
stre scene ed apprezzato in ogni sua
riposta finezza, e delle finezza questa
commedia ne ha molte di sinuere e
commoventi. L'interpretazione data dalla
compagnia Mariani Calabresi fu ottima
sotto ogni riguardo.
Teresa Mariani disse la sua passione
profonda con accenti forti ed ispirati
ed apparsa nel primo atto cara come
l'alba d'un mattino primaverile, rag-
giante nella festa di gloria per il suo
amato, con originalità e spontaneità
esprimesse poi armoniosamente e violenta-
mente tutta la dolcezza del suo amore,
il suo affanno l'impeto della sua passione
ritraendo i moti più delicati del cuore
per quanto segreti e fuggitivi.
La Mariani ha un'anima d'artista con
facoltà spirituali che affermano forte-
mente la sua individualità e impongono
all'ammirazione. Ed è un'ammirazione
concorde, entusiastica di piano.
Perfetto ed efficacissimo il Calabresi
nel personaggio del principe di Chabran,
molto bene il Sabbatini, la Bardazzi e il
Bertramo. La serata fu regalata di
ricche corbeilles di fiori, mentre sero-
scianti applausi la evocarono ripetuta-
mente ad ogni scena saliente e ad ogni
atto.

MERCATI D'OGGI

Frutta	al Quintale
Pere	27. - 30. -
Pomi	17. - 38. -
Castagne	9.50 - 16.50
Marroni	40. - -
Pollerie	al Chilogr.
Galline	1.70 - -
Oche morte	1.40 - 1.55
Cornali	all'Esoliro
Granoturco	da L. 18.50 a 14. -

ULTIME NOTIZIE

Malumori in Parlamento
Roma, 9. - La calma con cui si
aperse il Parlamento pareva così se-
sena e profonda, da far ritenere in modo
non dubbio ad un lungo svolgimento
pacifico dei lavori parlamentari. Ma
avviene oggi non solo a Montecitorio
ma anche a Palazzo Madama come, in
certe giornate d'estate, che il cielo è
ancora tutto limpido, ma si sente bron-
tolare il tuono all'orizzonte.

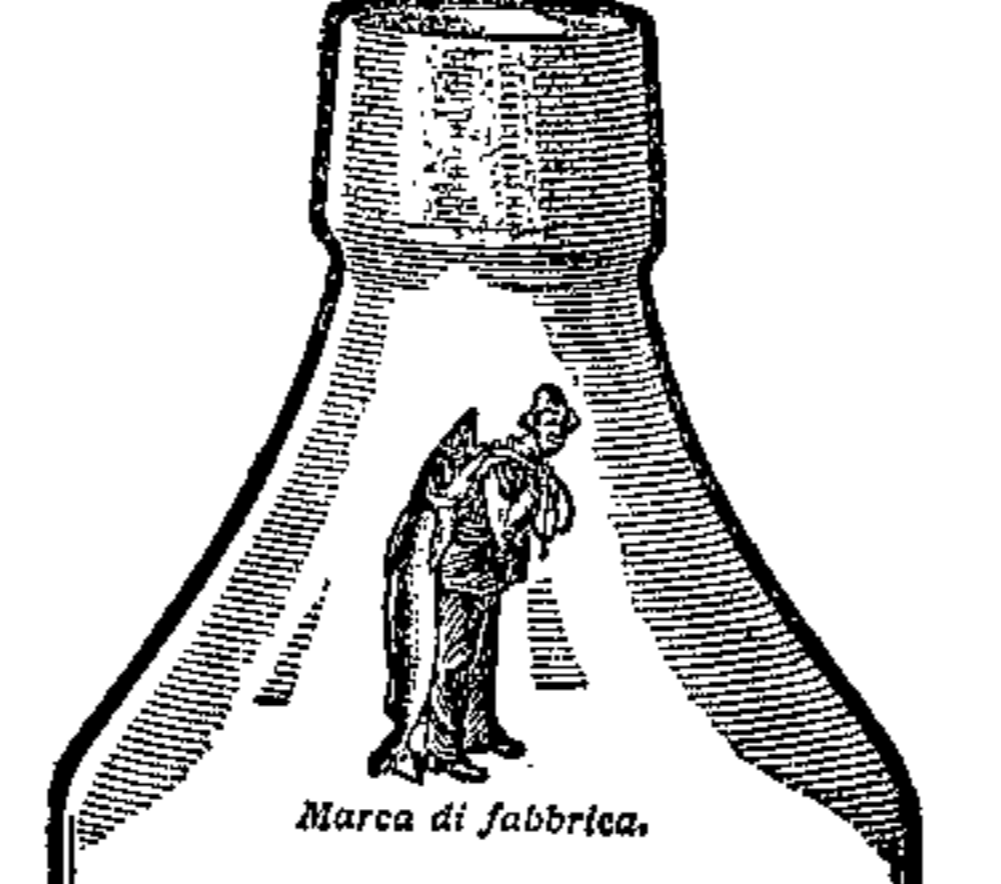
Alla Camera la Commissione del bi-
lancio ha respinto l'istituzione, proposta
e caldeggiata dal guardasigilli, d'una
Commissione di magistrati per ammi-
nistrare i fondi assegnati alla manu-
tenzione del palazzo di giustizia.

La Camera ha rinviato la elezione
proposta e sostenuta dal ministero di
due membri del Consiglio superiore
dell'istruzione, sventando un giuoco che
tendeva ad eliminare un candidato
alla vice presidenza della Giunta del
Bilancio (l'on. Domenico Pozzi) e si
apparecchia senza mistero a portare con-
tro i candidati del ministero per la
giunta del Bilancio, Rava e Rampoldi,
i nomi di Rubini e Schanzer.
Al Senato hanno stasera bocciato due
tombole.
Vento di fronda che non dovrebbe

impensierire il Ministero; ma si assi-
cura che l'on. Presidente del Consiglio
ne è preoccupato. Si raccontava stasera
che l'on. Calissano ha informato di tutto
l'onorevole Giolitti assente -
e che non è improbabile il prossimo ri-
torno di questo.

Un dono del Principe di Udine
Roma, 9. - Il *Corriere d'Italia* ha
da Torino che il principe di Udine ha
fatto dono al giardino zoologico di Ro-
ma di un grandissimo falco che fu spedi-
to a Roma in una robusta gabbia.
(Diapaci Stefani del mattino)
Le elezioni in Inghilterra
Londra, 10. - Ad un'ora di sta-
mane erano eletti 163 liberali, 209
unionisti, 29 laburisti, 54 rednon-
disti, 5 obriestisti. Il ministro Ma-
chena fu rieletto.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile



UN MEDICO
dimostra i grandi vantaggi
che offre la Emulsione Scott:
"Sono troppo noti gli effetti
benefici della Emulsione Scott
nei casi di infatimento e per
tutte quelle indicazioni che
rientrano nell'ambito della
medicina generale. Per mio
conto posso aggiungere che
ne ebbi rilevanti vantaggi
associandola al trattamento
specifico della sifilide eredi-
taria ed anche usandola per
gli adulti nei quali l'infezione
diretta aveva cagionato un no-
tevole deperimento organico."
Dott. Orsino Manganotti,
Medico-Chirurgo, Via S. Andrea 1, Verona.

Gli effetti curativi della Emulsione Scott si
debbono alla purezza dei componenti, alla
sua inalterabilità, ed al procedimento chimico
di preparazione; le altre emulsioni non
essendo uguali alla "Scott" non possono pro-
durre gli stessi effetti, e quindi debbono con-
siderarsi prive di efficacia. La Emulsione
Scott risponde a tutte le esigenze della
terapia e non delude alla prova.

Emulsione SCOTT

Motore a Gaz
povero Langen Wolf, vendesi completo
in ottime condizioni visibile in azione
forza 6 H. P.
Rivolgersi Udine via Treppo 27.

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
UDINE - Via Savorgnana N. 18 - UDINE
Munito di numerosi Attestati medici
comprovanti la sua idoneità.
A richiesta si reca anche a domicilio



IDA PASQUOTTI - FABRIS
UDINE
Via Savorgnana
MODE E CONFEZIONI PER SIGNORA
È arrivato il riassortimento delle novità in vestiti e cappelli
UDINE
Via Savorgnana

VIA PONTE D'ISOLA N. 1
CELLI GIUSEPPE
GRANDIOSO EMPORIO CICLISTICO
da liquidarsi per fine stagione
a prezzi veramente di fabbrica
SPLENDIDA COMBINAZIONE
per meccanici

ELETTRICITÀ
UDINE Gino Agnoli & Ci UDINE
Via Aquileia, 9 Telefono 251
Società in accomandita semplice
Grossisti in materiali elettrici per installazioni
Fili conduttori - Isolatori - Tubi e materiali isolanti - Lampadari ed apparecch
d'illuminazione - Interruttori ed accessori per quadri di distribuzioni - Vetriole - Fessure da
stiro ed apparecchi di riscaldamento elettrico - Lampadine ad incandescenza a carbonio ed
a filamento metallico - Lampade ad arco - Telefoni - Suonerie ed accessori - Appa-
recchi elettro-medicali - Ventilatori.
Depositari per il Friuli delle Dinamo e dei Motori
A. E. G. THOMSON-HOUSTON - BERLINO
Si eseguono impianti completi d'ogni entità a perfetta regola d'arte
Collaudi - Sopralluoghi - Preventivi - Consulenti tecnici.

CASA DI CURA
per le malattie di
**Naso, Gola,
Orecchio**
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(Approvato con Decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 517

FERRO CHINA-BISLERI
Liquore
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale
da Tavola

MALATTIE DEI POLMONI E DEL CUORE
Cure moderne, razionali, a base di Terapia
Fisica e, quindi, di efficacia assoluta nell'Isti-
tuto Aero-Elettrotroterapico di Torino, unico
in Europa, fondato (nel 1892) e diretto dallo
Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Diret-
tore della Sezione «Malattie di Petto» nel
Politecnico Generale.
Guarigione dell'Emfisema Polmonare e del-
l'Arma, dei postumi di Influenza e guarigione
della Tuberculosis Polmonare in 1° stadio e
delle Pleuriti con un nuovo metodo proprio
fisio-meccanico brevettato che permette agli
infermi di curarsi a casa propria rimanendo
sotto la sorveglianza del proprio medico.
Risultati ottimi, non raggiungibili con qua-
lunque altra cura, anche nelle tubercolosi
avanzate e nella stessa vera tisi polmonare come
pure in tutte le Malattie dell'Apparato Cir-
colatorio (Vizi valvolari, Arteriosclerosi,
Aneurismi, Nevrosi del cuore, ecc.).
Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.
Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19. Con-
sultazioni a tariffa ridotta per i signori Ma-
estri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Eserciti,
Operai e loro famiglie, cui si concedono le
ore a tariffa ridottissima, cioè contro rimb-
orso dei soli 3/5 delle spese vive di costo.
Chiedere opuscoli e chiarimenti che si
inviano gratis.

NEVRASTENIA
MALATTIE FUNZIONALI
dello STOMACO e dell'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco,
digestioni difficili, crampi intestinali,
stitichezza, ecc.).
Consultazioni
ogni giorno
dalle 10 alle
15. Precedu-
tamente appun-
tato dalle 9-11
UDINE - Via Grazzano, 22 - telef. 434

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI
DELLA
Antica Ditta **GODIN** di Francia
CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa malleabile, le più
perfette e di notevole risparmio
nel consumo del combustibile.
Utensili da Cucina in ghisa indelebili
Lisciovaie portatili di più gradite
Caminetti, Caloriferi, Vanoche
da bagno, Riscaldatori, Lava-
bos a fontana, Pompe, Appa-
recchi inodori, Sedili alla turca
Orinatori di tutte le forme.
Articoli per scuderia, Vasi per
insegni, Lettore e Cifre per
giardini, ecc.

IDA PASQUOTTI - FABRIS
UDINE
Via Savorgnana
MODE E CONFEZIONI PER SIGNORA
È arrivato il riassortimento delle novità in vestiti e cappelli
UDINE
Via Savorgnana

Il signor Lecoq

Avventure di un poliziotto parigino

Romanzo di EMILIO GABORIAU

Egli non potè indicare il numero preciso, ma fornì dei particolari. La nuora di mamma Chupin era Alverguate, ed era stata crudelmente punita d'aver preferito un parigino ad un suo compatriota.

Arrivata a Parigi da soli dodici anni, era entrata in qualità di serga in una grossa fabbrica di Montrouge e v'era sempre rimasta. Dopo dieci anni di privazioni e di assiduo lavoro, aveva potuto raggranellare, soldo per soldo, una somma di tremila franchi, quando il suo cattivo genio gettò Polite Chupin sul suo cammino.

Ella si innamorò di quel pallido e cinico fufante, ed ei la sposò per quei

suoi magri sparagui. Finché durarono i quattrini, cioè per tre o quattro mesi, il matrimonio andò così così. Ma scomparso l'ultimo scudo, scomparve anche Polite, il quale aveva ripreso con trasporto la sua vita pigra briocona e straviziata.

D'allora in poi non si faceva più vedere da sua moglie altro che per svaligliarla, quando sospettava che la potesse avere in fondo a una calza qualche quattrinello. Essa poi si lasciava spogliar periodicamente di ogni cosa.

Avrebbe voluto rovinarla anche di più quella poveretta, adescato da non so quali guadagni; ma essa tenne fermo ed oppose una valida resistenza.

Anzi l'odio che la vecchia Chupin aveva concepito contro la nuora proveniva appunto da quelle sue resistenze; l'odio venne poi traducendosi in cattivi trattamenti, tanto che la povera donna un bel giorno dovette fuggirsene coi soli stracci che la coprivano.

Ma i loro infami progetti doveano restar delusi.

Il segretario aggiungeva che questi fatti si erano resi notoriamente pubblici, e che tutti davano ragione alla virtuosa Alverguate.

Anche il soprannome che le si era voluto appiccicare era un rozzo ma sincero omaggio che si era voluto tributare alla sua onestà. La si chiamava infatti Tognina la Virtù.

Con questo corredo d'informazioni, Lecoq risalì in vettura.

Il vicolo di Bette-aux Cailles, ove lo condusse rapidamente Farfalla, ha qualche somiglianza col baluardo Maesherbes. Vi abitano dei milionari? Non si sa. E' però certo che tutti gli abitanti si conoscono l'un l'altro come in un villaggio. La prima persona a cui Lecoq si diresse, gli rispose:

— Tognina la Virtù abita in quella casa a diritta, alla sommità della scala, la porta dirimpetto.

L'indicazione era così precisa, che di primo acchito Lecoq e papà Assenzio arrivarono al luogo ch'essi cercavano.

Era una povera stanza malinconica e fredda, che riceveva luce da un abbaio.

Un letto di noce sconquassato, una tavola zoppa, due sedie sciaucate e alquanti miserabili utensili da cucina formavano tutto il mobiliare di quella stanza quadrata e spaziosa.

Ma a dispetto della povertà, la decenza e la pulizia brillavano dappertutto, e si sarebbe potuto mangiare per terra, secondo l'energica espressione di papà Assenzio.

Quando le due guardie si presentarono sul limitare, videro una donna che cuociva dei grossi sacchi di tela, seduta in mezzo alla stanza, sotto l'abbaio, affinché la luce potesse cadere a perpendicolo sul suo lavoro.

Alla vista dei due stranieri, ella si alzò a mezzo, un po' spaventata; e quando questi le dissero che avevano da parlarle un po' a lungo, la donna abbandonò la sua sedia, e l'offerse.

(Continua)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE	
per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 4 - D. 7.58 - O. 10.15	
O. 15.44 - D. 17.15 - O. 19.20	
per Tolmezzo-Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 19.20	
per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.56 - Mts. 15.43	
D. 17.25 - O. 19.25	
per Venezia: O. 4 - M. 4.45 - A. 8.30 - D. 11.25 - 13.10 - A. 17.30 - D. 20.5 - Lusso 20.32	
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 - Mts. 8 - Mts. 13.11 - Mts. 16.10 - Mts. 19.27	
per Cividale: M. 11.47 - M. 20	
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 - M. 11.31 - M. 19.37	
ARRIVI A UDINE	
da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - Lusso 19.27 - O. 21	
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.15	
19.45 - Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carula e quello che parte da Villa Santina alle 8.52 al stazione soltanto nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.	
da Cormons: M. 7.32 - D. 11.5 - O. 12.59 - O. 15.20	
O. 19.42 - O. 22.55	
da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.38	
A. 12.20 - A. 15.30 - D. 17.5 - A. 23.56	
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 - M. 13.10	
M. 17.35 - M. 21.46	
da Cividale: A. 7.50 - M. 9.51 - M. 12.55 - M. 15.57	
M. 19.20 - M. 21.23	
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.46	

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 8.25 - 11.30 - 15.10 - 18.15 - Festivo 13.30
Arrivi a UDINE da S. Daniele (P. Gemona): M. 8.24 - 12.31 - 15.7 - 19.10 - Festivo 17.15

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 - GENOVA, Piazza Fontana Marose - LIVORNO, Via Vitt. E., 64 - PISA, - FRANCOFORTE s/M - Via S. Francesco, 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catulle, 6 - PARIGI, 14, Rue Paronnet - BERLINO LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 50 la linea e spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga centata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spozzatezza prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Giornoanemia - Diabete - Debolenza di spina dorsale - Aleneza - forme di paralisi - Impetenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Debolenza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Botta, costa L. 3 - Per posta L. 2.97-4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato di 100 lire all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia inglese del Corvo-Rapelli-Corvo Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Kalkepi-Glycerolipia-Ipsidina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, accanto del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del pregi. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non mi avevo) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Dottorissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, accanto del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del pregi. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

GABINETTO ORTOPEDICO

P. ROSSI & C.

Tel. 293

Piazza del Duomo - UDINE - Piazza del Duomo

Tel. 293

di lato al Gabinetto dentistico dott. L. Spellanzon

Cinti - Ventriere - Calze elastiche senza cucitura

IL RADDRIZZATORE

Apparecchio per tenere in buona posizione la colonna vertebrale

CHIEDERE CATALOGO



Corsetto per scoliosi (tipo Hossing modificato).



Gamba artificiale con articolazione in corrispondenza del ginocchio e del piede



GRAND COGNAC
COGNAC FINE CHAMPAGNE
VIEUX COGNAC

Ramazzotti Milano
Casa Fondata nel 1815

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei DENTI

è senza dubbio l'ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni fiascino contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
2.500 Clorof.
0.25 Tint. Op.
0.025 Tint. Aa.

Il costo di ogni fiascino di questo esecelente rimedio è di lire

UNA

aggiungersi cent. 30 se per posta.

È in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.

MILANO, Via S. Paolo 11

ROMA, Via di Pietra 91

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 8, 8.50. - Per posta L. 0.40 in più. - Vendita presso A. Manzoni & C. Milano, via S. Paolo, 11.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. Innocuità Assoluta. ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 fiasc. di 1/2 litro ciascuno. L. 20 Regno. Approvazione Gran Premio e Medaglia d'oro Accad. Scientifica LONDRA, PARIGI, ROMA. - CONCESSIONARI PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE

È DELITTO RITARDARE LA CURA

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO, RICOSTITUENTE per automomia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scaramanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli, a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Carvello, ecc, ecc, riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo SALUTE, FORZA, VIGORE ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. e CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovati in tutte le Farmacie

ELIXIR

China Manzoni

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4.00
1/2 litro 2.80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI & C.
Milano - Roma - Genova